DAPL 01 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN PITTURA

Insegnamento	TECNICHE PERFORMATIVE PER LE ARTI VISIVE 1
Codice settore disciplinare	ABPR36
Docente	MATTEO INNOCENTI
Anno di corso	2
Semestre di insegnamento	1
Crediti formativi	8
Propedeuticità	TECNICHE PERFORMATIVE PER LE ARTI VISIVE 1 è un esame propedeutico, pertanto deve essere sostenuto nell'anno accademico precedente a quello di TECNICHE PERFORMATIVE PER LE ARTI VISIVE 2
Obiettivi formativi	Il corso intende percorrere in modo storico e critico l'itinerario delle arti visive a partire dagli inizi del secolo scorso, con le avanguardie storiche, per giungere alle sperimentazioni dal secondo dopoguerra fino al periodo attuale, tenendo come centro tematico il corpo e la dimensione performativa. Attraverso tale narrazione si intende trasmettere la pluralità dei significati inerenti alla performance art - quindi il modo complessivo in cui la si può definire - nonché le implicazioni che tale forma espressiva ha generato e genera per la creazione artistica. In modo particolare si perseguono i seguenti obiettivi: • conoscenza storica della performance art • sviluppo di una visione critica delle azioni performative • consapevolezza dei rapporti tra arte contemporanea e performance • aggiornamento sullo scenario contemporaneo della performance art
Contenuti del corso	La performance art diventa una forma espressiva distinta nel corso di alcuni decenni e sebbene i cambiamenti e le novità che essa comporta siano consistenti, non si tratta di un'affermazione di autonomia totale: la centralità del corpo come rappresentazione, rapporto con lo spazio, azione sono presenti nella tradizione secolare della pittura, scultura e architettura. Emerge però un atteggiamento "radicale" che intende esplicitare il corpo quale elemento principale, e non strumentale, dell'espressione artistica stessa; tale necessità si connette con la mutazione epocale che la società attraversa nel passaggio tra diciannovesimo e ventesimo secolo e che è scandita da uno sviluppo scientifico-tecnologico senza precedenti. A partire da alcune considerazioni sul termine "avanguardia", si procede ad esaminare come le cosiddette Avanguardie storiche - nello specifico Futurismo (italiano e russo) Dada e Surrealismo, anche Bauhaus - abbiano dato impulso a un nuovo modo di considerare l'artista e il suo corpo, nonché il pubblico, tramite eventi di vario tipo dallo sketch alla pièce teatrale, dallo spettacolo di varietà al balletto; sono tali i prodromi degli sviluppi futuri della performance, mentre a livello più generale viene creandosi una "frattura" tra l'opera d'arte e la sua ricezione, tra il pensiero comune e il pensiero artistico. Le sperimentazioni al Black Mountain College negli Stati Uniti segnano una svolta importante

	rispetto a quanto avverrà dal secondo dopoguerra: Jackson Pollock e lo svilupparsi dell'Informale, a cui dà il proprio contributo il gruppo giapponese Gutai, alcune fondamentali individualità artistiche quali Yves Klein e Piero Manzoni, quindi Fluxus, gli happenings di Allan Kaprow, il Wiener Aktionismus, per arrivare a quello che può essere considerato il periodo fondativo per la performance art come la intendiamo tuttora - i cui protagonisti sono, tra gli altri, Joseph Beuys, Vito Acconci, Carolee Schneemann, Chris Burden, Gina Pane, Marina Abramović. Gli anni Ottanta e Novanta portano con sé nuovi sviluppi: a questo punto la performance è parte integrata tra le possibilità espressive artistiche (alcuni degli autori: Matthew Barney, Rirkrit Tiravanija, Vanessa Beecroft, Francis Alÿs).
Metodologia didattica	Lezioni frontali, supportate da slides e dalla visione di materiali audiovisivi (frammenti o integrali), stimolando la discussione critica in classe.

Programma delle lezioni diviso in Unità Didattiche	UD 1	Introduzione: il ruolo e il corpo dell'artista; dalla rappresentazione alla presentazione.
	UD 2	L'esperienza innovativa delle avanguardie storiche come premessa alla performance art: Futurismo, Dada, Surrealismo, Bauhaus. 1
	UD 3	L'esperienza innovativa delle avanguardie storiche come premessa alla performance art: Futurismo, Dada, Surrealismo, Bauhaus. 2
	UD 4	Altre esperienza significative: l'action painting di Jackson Pollock, il Black Mountain College, Gutai, Piero Manzoni, Yves Klein, Allan Kaprow e gli happenings.
	UD 5	Altre esperienza significative: Piero Manzoni, Yves Klein, Allan Kaprow e gli happenings.
	UD 6	La fase pioneristica della performance art: i limiti e le possibilità del corpo (Vito Acconci, Chris Burden, Marina Abramovic e Ulay)
	UD 7	La fase pioneristica della performance art: l'azione come rito (Joseph Beuys, Gina Pane, Hermann Nitsch)
	UD 8	La Fase pioneristica della performance art: il corpo della donna (Carolee Schneemann, Valie Export, Anna Mendieta)
	UD 9	La Fase pioneristica della performance art: il corpo della donna (Anna Mendieta, Adrian Piper, Rebecca Horn, Hannah Wilke)
	UD 10	Vari modi della performance dagli anni Ottanta, tra identità, corpo e media: Guerrilla Girls, Laurie Anderson, Orlan, Leigh Bowery, Tehching Hsieh).
	UD11	Gli anni Novanta e verso i Duemila, la performance come possibilità: Matthew Barney, Vanessa Beecroft, Rirkrit Tiravanija).
	UD 12	Gli anni Novanta e verso i Duemila, la performance come possibilità: Francis Alÿs,Pipilotti Rist, Christian Jankowski.
Bibliografia di riferimento	Testi obbligatori: Dispense usate per le lezioni Performance analizzate durante il corso Testi di consultazione e approfondimento: T. Warr, *Il corpo dell'artista*, Londra, Phaidon, 2011 A. Vettese, *Arte del corpo. Dall'autoritratto alla Body Art*, Firenze, Giunti, 2014 R. Goldberg, *Performance Art from Futurism to the Present*, London, Thames & Hudson, 2001.	
Modalità esame finale	L'esame si svolge in modalità orale e intende verificare l'acquisizione degli obiettivi formativi proposti, dunque la conoscenza storica della performance art e la capacità di analisi critica. La prova si svolge nella prima fase con una serie di domande inerenti il programma affrontato durante le lezioni, quindi viene richiesto allo studente un'analisi più specifica di due perfomance da lui scelte (dello stesso artista o di artisti diversi).	

Software/s richiesto/i	
Attrezzatura necessaria o utilizzo di laboratori	
Incontri o uscite previste.	Da valutare ogni anno.